

Abbonamento annuo L. 200 - la copia - per l'estero L. 400 circa - Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Praspiero N. 4, Udine - Una copia in gruppo L. 100

Abbonamento annuo L. 200 - la copia - per l'estero L. 400 circa - Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Praspiero N. 4, Udine - Una copia in gruppo L. 100



ANNO XII - N. 16. - Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice - Udine, 16 Aprile 1911

Alleluia!

Le campane che tacevano da tre giorni, squillano di nuovo allegre dall'alto della torre; il sacerdote, deposte le vesti del lutto, si adorna, all'altare, della veste d'oro, di festa; non più canti di mestizia, ma inni di giubilo...

Cristo è risuscitato. Alleluia!
Alleluia! perchè la risurrezione di Cristo è la nostra risurrezione: risurrezione della mente e del cuore, risurrezione vera, piena, dell'individuo, della famiglia, di tutto il genere umano chiamato a formar sulla terra una sola famiglia unita, o meglio, una nella fede, nello spirito, nella grazia, nella gloria di Cristo che le è Capo...

Cristo è risuscitato: con lui risuscitiamo ancor noi.

Alleluia!

«Questo deve consolare quelli che ne provano; così son sicuri che son sul retto cammino.» (Pascoli)

«Vi ha del piacere nel ritrovarsi su di un vascello sbattuto dalla tempesta, quando si è sicuri che non perirà. Tale è appunto la Chiesa cattolica in mezzo alle persecuzioni.» (Pascoli)

Nella settimana

ITALIA
— A Roma s'è sentita ultimamente una forte scossa di terremoto. Una buona... sbaglia; ma malanni grazie a Dio, non ce ne furono.
— A Modena le acque della Secchia strariparono: circa mille ettari di terreno sono sommersi e una cinquantina di case pericolanti.
— A Lugo (Ravenna) siamo di nuovo al sangue. Un repubblicano per le solite ire politiche, è stato accolto da una socialista.

SPAGNA.
Il piroscafo Alfonso XIII è naufragato presso Vera Cruz. Ora il piroscafo: in breve - se non fa giudizio - vedrete che naufragherà anche il re Alfonso. C'è da giurarcelo.

ALBANIA.
Continua la guerra fra albanesi e turchi. Contro i turchi pare si muova anche il Montenegro. L'Italia avrebbe pronta a Bari una squadra di navi in difesa del Montenegro.

MAROCCO.
Notizie dal Marocco annunziano che varie tribù avrebbero assediata la capitale, Fez. Francia e Germania si metterebbero d'accordo per reprimere gli insorti.

ABISSINIA.
A Tanta, alla presenza di Ras Mikael è stata consecrata e inaugurata una chiesa in onore di S. Michele.

«Quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù, soffriranno persecuzioni.» (San Paolo)

Società della Gioventù Catt. It.

Congresso Regionale Veneto.

Ai Signori Presidenti di tutte le Associaz. Giovanili del Veneto.

Rovigo-Udine (Data del timbro postale.) Siamo lieti di invitare anche quest'anno i giovani del Veneto all'annuale Congresso che si terrà in Udine nei giorni 13-14 maggio p. v.

Tra le forme di propaganda e di azione più felicemente riuscite, forse, senza dubbio, annoverare questa dei Congressi annuali. I giovani accorrono alle nostre adunanze con simpatia sempre più viva e, mentre il disteso lavoro da un anno all'altro moltiplica localmente le organizzazioni, si prende parte al Congresso per ritemperare i buoni entusiasmi, per godere con gli amici, già noti, un giorno di festa.

I lavori del Congresso saranno compiuti sabato 13 maggio ed il Consiglio ha procurato che sieno trattati gli argomenti di maggior interesse per le nostre organizzazioni, seguendo sempre un certo ordine logico cogli argomenti svolti nei congressi precedenti. Queste nostre riunioni annuali devono essere lo specchio delle nostre idee; devono indicare i passi che noi andiamo compiendo nell'azione e perciò debbono schiettamente esporre il pensiero nostro sui vari argomenti.

È necessario innanzi tutto, dopo le profonde radicali innovazioni agli statuti della nostra società, che se ne faccia al Congresso tema di speciale relazione.

La G. C. I. ha affermato nei suoi statuti i principi di azione cristiano-sociale e di organizzazione democratica per i quali fino dal Congresso di Rovigo (1906) e Treviso (1909) abbiamo fatto voti. Il Congresso di Udine ne prenderà atto con la maggiore soddisfazione.

Seguiranno una relazione sulla «organizzazione interna e sui mezzi pratici più opportuni per assicurare ai Circoli la esistenza».

Questo è l'argomento degli argomenti, che non si è mai trattato a sufficienza e che si dovrebbe in tutte le riunioni fare oggetto di lungo esame.

A Verona il tema sociale ebbe larga ma generale trattazione: ad Udine si tratteranno due punti speciali di questo argomento: «1) La previdenza, il risparmio, l'azione giovanile; 2) L'azione dei circoli giovanili per l'istruzione e la tutela degli emigranti» e così si avrà modo di scendere a conclusioni più pratiche e più facilmente attuabili.

Si tratterà un quinto tema e cioè della iscrizione dei giovani alla Unione Popolare per attuare uno dei più importanti voti del Congresso di Modena, ed incrementare con le forze giovanili il maggior centro dell'azione cattolica in Italia.

I Congressi devono trattare pochi argomenti, ma devono discuterli a fondo e con competenza. Raccomandiamo perciò a tutti gli amici di venire ad Udine il sabato mattina, perchè le adunanze di Congresso riescano più importanti per il numero degli intervenuti.

La domenica sarà, come è divenuta buona abitudine, dedicata alla parte esteriore. Udine gentile ed ospitale, accoglierà i giovani cattolici a migliaia.

Sfilano tutti sotto la bandiera del loro Circolo e diranno col loro contegno, colloro entusiasmo, con la loro serena allegria, che essi hanno una Fede forte, che essi sono figli della Chiesa, che essi lavorano nella società moderna con la propaganda e con l'esempio per richiamare sempre più i giovani alla luce ed alla forza del Cristianesimo.

Interverrà al Congresso l'illustre nostro presidente generale comm. Paolo Pericoli.

Egli ci ha già assicurato il suo intervento con le più affettuose espressioni per gli amici del Veneto. Raccomandiamo per tanto ai sigg. presi-

denti di dare la massima pubblicità alla presente circolare e di procurare il massimo intervento di soci al Congresso. Con sincera amicizia, ci auguriamo. Am. Umberto Morini, presidente del Consiglio Regionale Veneto - Don Giovanni Cattapan, presidente del Comitato locale di Udine.

Congresso Udine 13-14 maggio

PROGRAMMA

Sabato 13 maggio. - Tre sedute del Congresso nel luogo ed alle ore che saranno indicate con successive circolari. Si tratteranno i seguenti temi:

- 1. Le riforme allo statuto della S. D. G. C. I.
- 2. Organizzazione interna - Condizioni, bisogni, mezzi più opportuni per assicurare ai Circoli l'esistenza;
- 3. La previdenza, il risparmio e l'azione giovanile;
- 4. L'azione dei Circoli Giovanili per la istruzione e la tutela degli emigranti. Come deve svolgersi per riuscire efficace.

5. Della iscrizione di tutti i soci dei Circoli Giovanili alla Unione Popolare.

(I nomi dei relatori, il sunto delle relazioni e gli ordini del giorno saranno pubblicati sui giornali cattolici del Veneto entro il 30 aprile).

Domenica 14 maggio. - S. Messa letta - Corteo con bandiere e musiche. - Comizio, Banquetto Sociale.

(L'orario ed i nomi degli oratori al Comizio saranno comunicati con successiva circolare).

Sede della Società: Roma, via Arco Ciambella, 19 p. p.

Sede Consiglio Regionale: Rovigo, via Mazzini, 10.

Sede Comitato locale: Udine, Vicolo di Praspiero, 4.

Di qua e di là dal Tagliamento

GEMONA.
Un furto di L. 1215 a Montenars. Serva arrastata.

Da un cassetto del comò al sig. Ant. Vidoni fu Giacomo venivano involata 1215 lire in tanti biglietti di banca che egli teneva in un portafoglio.

Il Vidoni, scoperto il fatto, si portò prontamente a sporgere denuncia ai carabinieri di Buia facendo cadere i sospetti sulla propria serva, la quarantacinquenne Lucia Laurencigh fu Domenico di Attimis. La Laurencigh venuta a sapere dell'operato del suo padrone e presa dalla paura rimetteva l'intera somma rubata sotto il guanciale del Vidoni, che quest'oggi la ritrova.

I carabinieri di Buia giunti sopralluogo interrogarono la Laurencigh ma questa negò rozosamente l'addebito che a lei veniva fatto; ma con tutto ciò venne dichiarata in arretrato e trasportata a meditare un po' alle carceri di Gemona.

Arrestato dopo 18 anni di latitanza
Corre voce che in Austria sia stato arrestato certo Ambrogio Fabbro di Avilla di Buia condannato nel 1893 e sei anni di reclusione per rapina. Il Fabbro era latitante da 18 anni. Pare sieno state tostate le pratiche per l'estradizione.

S. DANIELE.
La vendetta d'una abbandonata Ferisce il fidanzato con un coltellata

A Muris di Ragogna accadde un grave fatto. Una giovane per vendicarsi dell'abbandono del fidanzato lo ha aggredito sulla pubblica via e lo ha ferito gravemente con un colpo di coltello. Il ferito è certo Zulliani. Egli era ritornato ieri sera in paese reduce dal servizio militare. Da vari anni lo Zulliani ammorreggiava con la sua feritrice, e in questi ultimi giorni erano anche state ordinate le pubblicazioni di matrimonio. Senonché l'altro giorno lo Zulliani dichiarò alla ragazza d'aver mutato pensiero e di non voler sapere più di lei. La giovane piangse, scongiurò il fidanzato, ma questi fu irremovibile; fu allora che essa esasperata lo colpì con un coltello.

Il ferito è stato accolto nel nostro Ospitale; il suo stato è grave.

PONTEBBA
Investimento ferroviario

Alla nostra stazione un lungo convoglio di merci faceva delle manovre per venir ripinto sul binario della Dogana. Ritrostando, anziché imboccare il binario giusto imboccò quello del deposito investendo una locomotiva che trovavasi sulla piattaforma girante. All'urto fortissimo la macchina investita riportò delle serie avarie al tender. La macchina fu inviata a Udine per le necessarie riparazioni.

PALMANOVA.
Per la Mostra bovina

Il Comitato ordinatore della Mostra bovina indetta per il prossimo mese di settembre ha spedito agli allevatori di bestiame bovino del mandamento di Palmanova la circolare seguente:

Il Circolo Agrario di Palmanova in unione alla società allevatori ed alla sezione di Cattedra ambulante di agricoltura per il Basso Friuli orientale, ha indetto per il venturo settembre una Mostra di animali bovini del tipo jurastico a mento pezzato rosso.

Questa Mostra ha per scopo:

- 1. di far constatare i risultati ottenuti nell'allevamento dall'epoca dell'ultima esposizione (settembre 1906) ad oggi;
- 2. di dimostrare in modo speciale quanto valgono le pratiche razionali di allevamento e la selezione a favore del miglioramento dei riproduttori;
- 3. di additare in questi momenti in cui in provincia si sente vivo il bisogno di riforme sull'indirizzo zootecnico, la via da tenersi nella nostra zona, per ottenere quel tipo di bestiame che maggiormente risponda ai bisogni ed ai desideri locali.

Il sotto firmato Comitato ordinatore fa caldo appello a tutti gli allevatori del Mandamento di Palmanova, perchè con un concorso non inferiore a quello delle due precedenti esposizioni, vogliano tenere alto il buon nome di quest'ottima zona di allevamento.

Il programma in cui saranno indicati le singole categorie di bestiame da esporre e lo importo dei premi assegnati, verrà a suo tempo fatto pubblico a tutte le persone interessate.

TOLMEZZO.
La morte d'un compansano in America

Da Buenos Ayres giunge notizia che colà è morto il concittadino Carlo Moro, emigrato una trentina d'anni fa. Il Moro era una delle persone più in vista della colonia. Lavoratore tenace ed assiduo seppe dare al suo commercio di coltellineria di Maniago uno largo sviluppo. Nella colonia è generale il compianto per la perdita d'un tale uomo.

PREMARIACCO.
15.000 trotti.

L'altro giorno per cura del Municipio di Premariacco e del dottor Dorigo sono state omesse nel letto del Natissone presso lo storico ponte di Premariacco 15.000 trotti. Entro il corrente auge si fa calcolo di depervi altrettante anguille.

Dopo la cura del governo e del Municipio in proposito torna giusto il lamento contro i pescatori di frodo che distruggono con mezzi illeciti i pacifici abitatori delle acque.

Chi ha un figliuolo solo... lo fa matto.

FOGOLIN ANTONIO, Sarto Confeziona abiti talari per Sacerdoti Via Mercatovecchio N. 27 - UDINE - Via Mercatovecchio N. 27

FOGOLIN ANTONIO, Sarto Confeziona abiti talari per Sacerdoti Via Mercatovecchio N. 27 - UDINE - Via Mercatovecchio N. 27

ENEMONZO.

Comitato di beneficenza.

L'egregio *Crociato N. 46* del 25 febbraio p. p. pubblicava l'incendio sviluppatosi in Presie-Enemonzo, a pregiudizio di Chiaruttini Luigi fu Felice di colà. Per iniziativa di questo segretario con sig. Rossi venne subito istituito un comitato da M. R. D. Antonio Lupietti, attuale parroco di qui e dai sigg. Borta Luigi e Chiaruttini Giuseppe, allo scopo di fare una colletta a favore del danneggiato. Il risultato corrispose con generi diversi per l'importo di L. 170,80, e L. 129,89 in contanti, nel solo comune nostro. Il G. corr. venne fatta consegna a Chiaruttini del prodotto ricavato, dietro regolare ricevuta da esso rilasciata. Una parola di lode va al benemerito comitato ed un plauso agli oblatori, il cui sentimento di carità possa servire di emulazione nel soccorrere gli infelici colpiti dalla sventura.

MARTINAZZO.

Nuova Chiesa?

A questo pare ci si voglia mettere e di proposito.

Tempo addietro accennava agli abitanti di Martinazzo alla necessità assoluta di fare delle riparazioni e dei restauri alla chiesa per non incorrere nel pericolo di vederla sospendere ad una visita che si volesse fare dai superiori. La proposta non piace né punto né poco. Perché spreca denari — si diceva — in una chiesa incomoda per noi ed inservibile per i nostri figli? Facciamone una nuova più ampia e che abbia forma di Chiesa. L'idea lanciata da pochi fu accolta con plauso quasi unanime, ed ora si sta pensando al posto più comodo anche per Raapano. Per il giorno in cui verrà tra noi il suspirato e comun Padre, l'Arcivescovo, questi bravi popolani vogliono mostrarci che viva ancora nei loro cuori la fede degli avi fede viva operosa e che li spinge a fare dei grandi sacrifici, sacrifici accolti al Signore, e che renderà grata la loro memoria ai posteri.

Coraggio dunque, o Martinazzesi, la buona volontà c'è, all'opera senza indugi!

«La Nostra Bandiera» all'Estero

La fortuna, è letta con avidità; così mi scrivono due operai dalla Svizzera. E come no? Torna tanto caro pensare al paese abbandonato, leggere una lettera di un parente, di un amico che o informa degli avvenimenti più rilevanti della patria lontana. E questo giornale che va acquistando le simpatie di ogni genere di persone, che tanto si interessa della classe operaia, dei vari bisogni degli emigranti, non sarà esso accolto con tutto l'entusiasmo? Non dimentichiamo ancora che i nostri emigranti hanno bisogno di qualche buona suggerimento, di qualche parola ammonitrice, di qualche consiglio per esser messi in guardia da certi principi erronei irreligiosi e queste cose si fanno e possono farsi dal giornale. E' un continuare l'opera nostra a favore di quelli che si stanno lontani di corpo, ma che noi abbiamo nel cuore e nei quali trepidiamo in causa dei pericoli.

Si faccia dunque il sacrificio di qualche soldo settimanale per mandar il giornale ai nostri emigranti, il Signore ci ricompenserà.

«Bastano due leggi per governare tutta la repubblica cristiana, meglio che con tutte le leggi politiche. Ecco le due leggi: l'amor di Dio e quello del prossimo.» (Pascali)

IPPLIS

In sede provvisoria.

Il Veterinario consorziale che dovrebbe aver la sede in Premiarico, provvisoriamente riederà, a Ippia, nella Canonica del Cappellano parrocchiale rimasta vuota per la traslocazione di D. Giuseppe Cojatti.

Commissione.

Gli interessati per la strada da aprirsi nella località montuosa Rocca Bernarda, convocati il 2 p. p. hanno nominata una commissione che studi le modalità e l'aggravio proporzionale da stabilirsi per le spese a seconda della lontananza delle località interessate dal punto iniziale della strada stessa. Con questa commissione si può ritenere come già stabilita e attuata l'importante apertura carreggiabile.

Il Sindaco

ha nuovamente insistito con pubbliche raccomandazioni per il rapido trasporto dei letami in luoghi appartati in omaggio alle decisioni del Consiglio Sanitario.

Nasce un dente a 90 anni.

Nella frazione di Lepros c'è un vecchio alle porte del 90 che ha un che fare e un che dire perché tutti credano al suo caso. Da pochi giorni gli è nato, ahimè, un dente! Rimasto privo di tutti a 14 anni, per una febbre, fino a ieri mostrava a tutti le sue rose gengive; oggi un dentino bianco è apparso sull'orizzonte ed il vecchio gongola di speranza. M'ha tanto pregato che faccia... tipografare il suo caso...

Vendesi

casa corte e orto L. 300.0. Dieta 8 Chil. dalla Città. Si accorda faciltazione di pagamento. Rivolgersi

Di Benedetto Enzo
Via Paolo S. rpi, n. 1.
Udine

SUTRIO.

Furto sacrilego.

Nella chiesa della Madonna sita nella località denominata Samaròncis, venne perpetrato un furto.

I ladri indisturbati, stante la solitudine del luogo e favoriti dalle tenebre della notte, scesero le due porte d'ingresso, ed entrarono spogliando il simulacro della Vergine dell'oro e dell'argento, viatarono pur la cassetta delle elemosine, apportandovi pochi centesimi, ed indisturbati con tutta comodità se ne andarono per fatti loro, portando seco il bottino del valore di circa L. 80.

Nel domani il signor Giacomo Quaglia fabbricatore, recatosi sopralluogo per alcuni restauri e accorse della sgradita visita dei ladri e tosto avvertì la Benemerita Arma. Dalla vicina Paluzza accorsero il Brigadiere ed un milite per iniziare le indagini, con la ferma convinzione di non scoprire i cavalieri notturni, i quali, nemmeno dirlo, saranno fedeli lettori dell'Asino ed amatori entusiasti dell'Asinaro!

VIRCO DI BERTIOLLO.

Circolo Giovanile - Assistenza Bovina

Fu costituito definitivamente il Circolo Giovanile S. Agostino, tra i baldi giovani di questa frazione.

Il desiderio di costituirsi in società nacque tra essi mentre nell'inverno passato frequentavano la scuola serale. Incoraggiati dal brillante successo degli esami, nei quali furono tutti promossi, furono facilmente persuasi della necessità d'una istituzione, nella quale potessero continuare la loro istruzione e soprattutto l'educazione morale, fattiva di nobili caratteri e di animi forti. Così decisero di prepararsi al Congresso Giovanile riunendosi in Società sotto l'egida del grande Sant'Agostino, protettore del paese.

Anche la gentilissima assicurazione bovina darà la sua adesione all'U. E. S. Così avremo due Società cattoliche; e questa piccola frazione di appena 450 anime non sarà l'ultima a farsi onore ed un posto nel movimento cattolico. Bravi!

IVIDALE.

In Pretura

Nella nostra Pretura ebbe luogo il processo, in seguito a denuncia fatta dal Maresciallo dei RR. Carabinieri di Dolegnano, a carico del Biancuozzi Valentino da S. Gio. Mauzaco gestaldo del conte de Brandis dott. cav. Barico, per omicidio abusivo e sparò in prossimità dell'abitato. Il fatto avvenne nel gennaio p. in S. Gio. Mauzaco. Il Biancuozzi, per far fuggire i passeri che recavano danno al seminato, ebbe a sparare un colpo d'arma da fuoco entro il giardino-orto, della superficie di circa 8 campi, tutto all'ingiro chiuso da muro alto un tre metri. Per fatalità cadde un passero mortalmente colpito.

Devesi far pure presente che il muro di cinta del giardino-orto, dista da un lato un cento metri dall'abitato e dagli altri è circondato da campagna. Combinazione volte che in quel momento passasse per lì la Benemerita che, ligia al dovere dopo essere entrata, rilevò le contravvenzioni.

Il R. Pretore però, convinto della inesistenza di reato, senza entrare in merito delle denunce mandò assolto il Biancuozzi.

Le quaranta ore.

Nella Basilica cividalese ebbe luogo la funzione delle quaranta ore. Per tutto le parrocchie si portarono per un'ora ad adorare il SS. mo Sacramento continuamente esposto. Ebbe luogo l'esecuzione «Miserere» di Mons. Jacopo Tomadini, composto verso il 1843. E' a due cori e quattro voci: contralti, tenori I, tenori II, bassi. L'esecuzione fu buona e ne va data lode al M. R. Zuliani sac. Vittorio Mansionario e Direttore della cantoria, il quale con paziente cura seppe istruire i fanciulli nella non facile parte di contralti.

Consulente.

La Commissione di consenso nella ultima sua seduta ebbe ad approvare la denominazione di alcune Vie e Piazze di Cividale. Così: la nuova Piazza ottenuta in seguito alla demolizione di parte delle case — ex Gasparidi — verrà denominata Piazza Foro Giulio Cesare; La piazza Garibaldi riprenderà il suo antico nome e non mai dimenticato di Piazza S. Giovanni in Benedocchio; la piazzetta fra le case Bonanni, Canonica Parroc. S. Giovanni, Brent ed Albini si chiamerà Piazzetta Tomadini, la piazzetta di fronte il negozio Deganutti, si chiamerà Piazzetta Garibaldi; la attuale Via Giulio Cesare, si chiamerà Via Boiani; la Piazzetta di fronte all'ex palazzo conte de Puppi, si chiamerà Piazzetta de Puppi. Nei riguardi dei suburbi rimangono pure quelli denominati Gallo, S. Domenico, Cristo, S. Lazzaro, S. Chiara. Le case fuori borgo Brossana si denomineranno Suburbio Gotardo; fuori borgo di Ponte. Suburbio Astiludio.

ORSARIA.

Disgrazie.

Il giovanotto Grinovero Domenico, d'anni 12, salito sul finile per fieno, cadde sul sottostante selciato riportando una grave slogatura alla spalla sinistra. Fu soccorso prontamente dall'esimo dott. Rostagno.

Così pure il giovanetto Corrado Pizzoni di Silvio volendo divertirsi con della polvere da fuoco, si vide scoppiare nella mano sinistra una fusella da lui fabbricata. Il fuoco gli produsse una profonda ustione, guaribile in 15 giorni.

FAGGIANA.

Preparanda agraria.

In un'aula scolastica l'egregio dott. Eregola, per incarico della Associaz. Agraria Friulana, presenti 300 agricoltori, ha tenuto nella vicina frazione di Madrisio una interessantissima conferenza onde propagare la felice idea di istituire una federazione fra le società di Mutua Assicurazione Provinciale Friulana contro la mortalità e gli infortuni permanenti del bestiame bovino.

Il dotto oratore parlò per oltre un'ora vernacolo friulano esponendo con chiarezza e con parole convincenti i grandi vantaggi che potranno derivare alla classe agricola da tale istituzione. L'uditorio era composto oltre ai sacerdoti Don Giorgio de Campo, dei due Cappellani, tutte persone intelligenti che con entusiasmo applaudirono l'oratore.

Allo scopo ebbe luogo la riunione della assemblea della Società Mutua di Madrisio per deliberare l'adesione all'istituenda Federazione.

VILLA SANTINA.

Parde l'involto

e ritrova solo il cartoccio

Zanussi Zoilo veniva da Tolmezzo a Villa Santina montato su di una corriera con seco un involto di carta bollata e cambiali per valore di L. 51.40.

Arrivato qui si trovò senza la carta, che facilmente poteva esser caduta per istrada dalla corriera.

Rituffa la strada l'etatti ritrovò sopra Canava sulla strada il cartoccio, ma la carta bollata era sparita.

Lo Zanussi promette competente mancia a chi avendola trovata gliela facesse recapitare.

Il nuovo Ponte sul fiume Degano

Circa il nuovo ponte sul fiume Degano che accorcerrebbe di una buona mezzora la strada da Villa a Enemonzo è con di più la renderebbe quasi orientale togliendo le due rive che per carri sono ora tanto faticose; vi mando questi ulteriori risultati.

Si sono riuniti pochi giorni fa in Ampezzo i sindaci del mandamento per discutere in proposito e dopo d'aver convenuto in massima di sottoporre ai diversi Consigli Comunali la spesa relativa di concorso incaricò il sig. Valentini e il dott. Bonanni di Ampezzo per il progetto e per esporre le pratiche legali.

Quando canta il uovo, c'è da far da per tutto: o cantare o non cantare, per tutto c'è da fare.

RODEANO.

Arte e lavoro.

La Chiesa concorsuale di Rodeano Superiore col nuovo altare maggiore in marmo, consacrato recentemente dall'Arcivescovo, da un anno a questa parte ha subito una vera trasformazione. Quattro muraglie affatto disadornate, una soffitta a travamento rudi un solo altare in legno ancor questo indecente, cariato crollante; ecco tutto. Oggi ti si presentano tre, due in legno, uno in marmo a colori che si slancia gentile e maestoso all'altezza di m. 5.80. Ad eccezione degli scalini in marmo giallognolo Valpolicella, tutto l'abassamento, mensa e piedestalli sono in marmo di Carrara spocchietto con vardo Polcevera. Al prospetto della mensa quale ornamento alla croce è incastonato del rosso S. Vitale di magnifico effetto.

Otto colonne in rosso membro di Verona sormontate da relativi capitelli bianchi lavorati con arte finissima, formano l'artistico tempio di stile lombardesco ricchissimamente fregiato su cui campeggia maestosa la statua del Redentore benedicente al popolo. L'opera sia considerata in particolare che in generale, ti si presenta sempre bella, magnifica ridente sino alle sue ultime sfumature. I due altari laterali in legno eseguiti squisitamente e dipinti con finezza danno alla chiesa spoglia quasi d'ogni colore architettonico, un aspetto imponente, maestoso.

La soffitta bellamente incorniciata e spocchietta nel centro è pure d'un effetto splendido, come ebbe a esprimersi l'ingegnere signor Gouano da S. Daniele. A ciò si aggiunge parte del pavimento in quadrelli di cemento con tinta nobilmente ricca. La chiesa insomma, considerata nel suo insieme ti presenta un'armonia soave, cara che ti ispira pietà, riverenza, devozione al luogo sacro e par ti dica: Piega il ginocchio e prega, questo è il tempio del Signore! Va inoltre notata l'incorniciatura di una splendida statua dell'Immacolata di Lourdes, donazione gentile d'una persona paesana.

Una domanda legittima: Dove i mezzi per far fronte a tanta spesa? L'amore non conosce sacrificio. Questo popolo ama la sua chiesa e volentieri consacra ogni anno parte dei suoi sudori. A ciò si aggiunge ancora la splendida idea di devolvere tutti i civaizi annuali della latteria sociale. Mirabile esempio che dovrebbe trovare imitazione dovunque!

Meritano poi rilevati i grandi sacrifici che unitamente alla borgata di Rodeano Basso ha sostenuto con slancio d'amore nell'inalzare in un posto irto di difficoltà una vasta e bella sala sociale. Chiesa e Sala Sociale! Ecco i due fulcri su cui deve aggirarsi la vita del popolo nostro. E i Rodeanesi l'hanno ben indovinato e

con nobile gesto hanno dimostrato di saper essere ben consci dei doveri della nostra democrazia! Possano essi godere dei frutti della loro fatica e trovare da parte di tutti dei bravi imitatori! Initare in questo caso vuol dire: Progresso!

Onore meritato.

Ai tanti e brillanti titoli che meritamente coronano la fronte bella del Maggiore conte Cordeiro Miti di Rodeano, abbiato appresso che si aggiunge quest'altro or ora ricevuto da Sua Maestà il Re di cavaliere del S. Maurizio e Lazzaro. Noi non possiamo abbastanza congratularci con lui che dotato di qualità veramente eminenti tutte le applica a decoro e trionfo della Patria e della Religione.

L'egregio nobiluomo ora già Presidente del Comitato Cattolico della Parrocchia di S. Giovanni e Paolo di Venezia, Cavaliere del Re del Siam e della Croce d'Italia.

Se vuoi della vite trionfare, non gli torri e non gli dare, e più di due volte non lo legare.

AMPEZZO.

Asilo infantile e Ricreatorio Festivo.

Queste due benefiche istituzioni vanno acquistando sempre più le simpatie del pubblico. — Rispetto il primo or sono quindici giorni, conta già un centinaio circa di bambini che assiduamente lo frequentano. Il Ricreatorio festivo poi inaugurava domenica scorsa il nuovo fonografo una macchina addirittura colossale venuta dalla Germania, solennizzando in par tempo la ricognizione ufficiale del provvidi istituto da parte del ministero della P. I. la quale proprio in questi giorni accordava allo stesso un sussidio di L. 100.

Essendo però insufficienti e disadatti i vecchi locali ad un maggiore sviluppo dell'Asilo e del Ricreatorio, lo seguirà alle generose oblazioni di due benefattori si stanno facendo i preparativi per erigerlo in posizione centrale un nuovo Asilo Infantile, il quale, se il diavolo non vi metterà la sua coda, sarà pronto per la primavera ventura.

PALUZZA.

Sordomuto che recide una donna.

L'altro giorno sul meriggio nel l'Ufficio Postale si trovava il supplente signor Bernardini Nascimbeni, il precario postale Giuseppe Lizzen di Tolmezzo e sua moglie Cecilia. D'anni 22. Il Lizzen che era appena giunto da Tolmezzo, stava ritirando i sacchi della corrispondenza che doveva portare nel seguente viaggio all'Ufficio centrale di Tolmezzo. Un ragazzo un povero sordomuto, di dodici anni circa che vive qui in paese s'innervò dalla carità pubblica, aiutava la moglie del Lizzen a scaricare i sacchi della corrispondenza e portarli nell'ufficio. Deposito il suo involto il ragazzo si mise a girare per la stanza e sorto in un angolo un foglio fibroso e prese e portò alla spalla lo puntò verso la Cecilia Lizzen che stava in piedi presso il marito intento a firmare una ricevuta. Un colpo parti e la povera donna cadde a terra fulminata. La palla penetrò nell'orecchio sinistro aveva attraversato il cervello ed era uscita dall'altra parte, perforando la scatola cranica.

La scena pietosa che segue è impossibile a descrivere. Il povero marito pazzo da dolore s'era gettato sul cadavere della moglie e fu dovuto allontanare con dolce violenza.

Il piccolo sordomuto, al trabusto che seguì, gettato il fucile, s'era dato alla fuga. Non si sa se il fucile fosse stato caricato o se il ragazzo lo avesse caricato con un cartucce trovata chi sa dove. I carabinieri arrestarono il sordomuto nella casa ove abitava.

Il fucile era di proprietà del defunto signor cav. Brunetti Matteo. L'ufficio postale interrogato dichiarò di non esser mai accorto dell'esistenza in ufficio del fucile.

PASIAN SOHIAVONESCO.

L'afra epizootica.

L'egregio veterinario consorziale dott. Faggiari, in una visita quivi fatta ebbe constatare due nuovi casi di infezione d'una forma però benigna. Con questi ultimi due, gli animali attualmente infetti sarebbero 7; comunque furono presi energici provvedimenti per impedire la diffusione, come pure disposto per una attiva sorveglianza dei centri infetti.

Furto audace.

Durante la notte il negozio di colonia di certo Rodolfo Bassarutti, in quel di Vissandone, fu visitato dagli amici del tenebre.

Quale sospetto autore del furto fu arrestato certo Zuliani quivi dimorante, d'anni 24. Il fatto ha prodotto una panosa impressione anche perché lo Zuliani era da tutti benevisto e stimato.

AMARO.

Quasi centenaria.

Venne portata in composanto Anna M. roldo-Malegnini d'anni 95. Donna di stampo antico e di fede viva padrona fino agli ultimi istanti di tutte sue facoltà, di udito normale e di vista acutissima, alla generazione contemporanea spesso decrepita sulla primavera della vita ha dato lezioni grandi di sobrietà e moralità.

Impianti razionali di Latterie Ditta P. TREMONTI - Udine

MORUZZO

Col manico della frusta gli rompe il naso.

In paese si ebbe a lamentare un fatto alquanto disgustoso e specialmente doloroso per chi ne fu la vittima.

Il caffettiere di qui Agostino Bettarini di Luigi, d'anni 51, verso le 17 passava in bicicletta per il vicolo denominato Rialto, quando, volendo oltrepassare un carro dell'impresa Tonini di Udine, scattò così maleamente da andar a finire sotto i cavalli.

Il guidatore, che venne poi identificato per certo Francesco Del Frate in Domenico, d'anni 52, senza troppo pensarci, capovoltò la frusta, gli assisteva un poderoso colpo in pieno viso, da fratturargli il naso nasale. Il poveretto restò il tramortito dal dolore che ben si può immaginare, mentre l'altro intanto frustato le bestie si allontanava di corsa.

Il Bettarini venne medicato dal medico di Martignacco D.r Grillo, il quale lo giudicò di guaribile, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

Del feritore fuora nessuna traccia; pare che, fustato il vento infido, abbia pensato a mettersi al riparo dalle insidie della becemerita che sta indagando attivamente.

Una per volta.

(In Tribunale)

Pretore: — Ah, voi pagate i vostri debiti con dei pugni, eh?

Imputato: — Ma, signor pretore... Che vuole? Il con aveva... altra moneta.

Cronaca cittadina Diario sacro

- 16 D. RISURREZIONE di N. S.
17 L. Pasqua dell'Angelo.
18 M. s. Galdino.
19 M. s. Ermogone.
20 G. s. Adalgisa.
21 V. s. Adelmo.
22 S. s. Caio p.

Modificazioni all'orario ferroviario della Società Veneta

Col primo maggio p. v., mercè l'interessamento di questa benemerita Unione Commercianti, appoggiata dalla amministrazione comunale e dalla Spett. Camera di Commercio di Udine, la Società Veneta ha disposto che il primo treno del mattino in partenza da S. Giorgio abbia ad arrivare a Udine in tempo per prendere le coincidenze per le varie diramazioni della Provincia e cioè per le linee di Pontebba Venezia, Cormons e S. Daniele. Anche il treno in arrivo alle 13.10 verrà anticipato di pochi minuti per dar modo ai viaggiatori di prendere le coincidenze col treno in partenza per Codroipo e Pordenone.

Sarebbe desiderabile che il treno della mattina, anziché formarsi a S. Giorgio si formasse a Portogruaro onde dar modo anche ai viaggiatori di Latissana, Palazzolo e Muzzana di approfittare delle coincidenze. In tal modo soltanto la Società Veneta verrebbe ad appagare il desiderio di tutti i commercianti della Bassa che giornalmente si portano sui vari mercati della provincia.

I funerali di una munifica signora frutana a Padova.

Abbiamo da Padova in data 12: Per l'altro a Padova ebbero luogo i funerali della pia signora Anna Borolotti ved. Ermacora, nativa di Fagnaga che riuscirono veramente solenni.

Gran numero di amici, conoscenti e di dette signore seguivano la bara; vi era una rappresentanza del paese di Fagnaga, composta dei signori: Gustavo e Guido Ermacora che rappresentavano pure il Consiglio direttivo dell'Asilo Infantile di Fagnaga, il parroco D.r Don Angelo Tonutti e sig. Giorgio Pico.

La defunta che era ricchissima, col suo testamento beneficiò largamente parecchi istituti di beneficenza; della sua sostanza, che oltrepassa i 3 milioni, con testamento venne da lei così disposto:

Un milione a ciascuno dei due figli di Guglielmo Ermacora; 700 mila lire alla Congregazione di Carità di Fagnaga; 100 mila all'inauguranda Casa delle Gioventù; 100 mila all'Ospedale di Fagnaga, 10 mila ciascuna alle due figlie di Otorino Ermacora; 5 mila al sero Francesco Lizzi, 2 mila alla serva, 12 mila a Maria Burelli ved. Bertuzzi, 6 mila a Emma Putiani, 8 mila a Giuseppe Comessatti, 40 mila alla di lui figlia, e 8 mila al fattore che la munifica signora aveva a Padova.

In quella città poi beneficiò gli Asili Infantili con lire 12.000, l'Orfanotrofio delle Grazie con lire 10.000, l'Istituto S. Caterina con lire 10.000, l'Infanzia Abbandonata con lire 10.000, l'Istituto delle Cioche con lire 10.000.

Al Comune di Fagnaga lasciò l'estinta secondo gli stessi giornali lire 10.000, da distribuirsi ai poveri; inoltre nominò usufruttario di una tenuta di cento campi un suo nipote lasciando la proprietà all'Ospedale di S. Daniele.

Per analogia menzioniamo la morte quasi contemporanea della Signora Luigia Valca-

renghi, morta di questi giorni a Cignone (Cremona).

La munifica signora ha elargito col suo testamento 400 mila lire per l'ospedale maggiore di Cremona. L'elargizione è tanto più simpatica in quanto che nella nostra città i popolari fanno da tempo un'asprissima lotta contro la suora negli ospedali e in una data del testamento vi è appunto espresso il patto di mantenere nell'ospedale benefico le ancelle di carità.

Non possiamo a meno di rilevare a questo proposito come la munificenza tuttodì derivi nella foto di anima cristiana.

Chi semina buon grano, ha poi buon pane; chi semina lupino, non ha né pane, né vino.

GIOVANI CRISTIANI!

Nelle scuole ticinesi era stato imposto come libro di testo un volume contenente l'apoteosi di Francesco Ferrer, esaltato come vittima dell'odio clericale. Ora avviene che alcuni giovani si rifiutarono di accettare il libretto massonico, e, fra gli altri, undici allievi della scuola di Faido — giovani dai sedici ai venti anni — che dichiararono fermamente di non poter consentire alla imposizione setaria. Che cosa fa allora il solerte ispettore scolastico? Ordina loro senz'altro, poiché la legge ve lo autorizza, un giorno di prigione. Capite? la prigione, come... all'anarchico che ha sparato in San Pietro.

Se quell'ispettore scolastico, bellissimo campione dell'antidiericalismo internazionale, avesse avuto la sua disposizione un tribunale inquisitoriale, e magari il voto, avrebbe fatto anche meglio il dover suo, in nome del libero pensiero! Mancando di tutto ciò, ha fatto quel che ha potuto.

Ma l'ispettore scolastico del Cantone di Lugano merita tutta la nostra riconoscenza. Egli, girando la manovella della sua rabbiosa animuccia edificatrice, non ne ha soltanto tratto suoi disastrosi per la sua reputazione di cantastorte della loggia, ma ha reso possibile una bella, nobilissima affermazione di ferezza civica e religiosa. Gli undici giovani della scuola di Faido, meritano l'applauso e la ammirazione per il loro gesto nobile e grande. Sentite come essi serenamente lanciavano la loro sfida allo scetticismo e alla vilta del nostro tempo: «Ieri mattina, domenica, — primo giorno d'arresto — alle 7 si presentarono in gruppo al carcere pretoriale di Faido chiedendo però di poter assistere alla messa, il che dal commissario distrettuale sig. Erminio Paizi — ricreosissimo di dover usare la forza contro giovanotti rei di niente altro che di franchezza civica — venne subito concesso; perciò pure in gruppo, fra le generali manifestazioni di simpatia della popolazione, si recarono alle nove nella chiesa dei Cappuccini.

A mezzogiorno della prigione sedettero a mensa, servita da uno di loro, cocco eretto; e quando la sera, alle 17, furono rilasciati in libertà, in casa del dottore Emanuele Cattaneo, deputato al Gran Consiglio, venne loro offerta un'agape d'onore, cui parteciparono i genitori dei giovani e molti amici, e con brindisi alla libertà di coscienza, così bene intesa ed applicata agli uomini di fiducia del regime liberale radicale.

Così la semplice narrazione. Naturalmente, per questi giovani che han saputo dare un così luminoso esempio di coraggio cristiano, non v'è posto nel libro degli eroismi cari ai piccoli uomini della setta. Ma la piccola falange s'ha dinanzi ad essi a testa alta; e l'accoglie il gran fremito di tutta la nostra gioventù, che brada e spera; e fors'anche qualcuno degli avversari porta istintivamente la mano al cappello.

Ma al valeroso ispettore scolastico è riservato il piano della loggia, e forse anche la gloria di avere imitatori. Animo, onorevole Credero: una legge per la prigione agli studenti che non vogliono andare a scuola di anarchia, che non vogliono imparare a sparar bombe a Barcellona o revolverate in San Pietro!

IN TRIBUNALE. I contrabbandieri.

Galop Antonio d'anni 52 di Teromonte il 27 Settembre 1910 si lasciò cogliere con 4 Ohlog. di tabacco e 3 di zucchero.

— Signor, mi no go mai fatto il contrabbandieri. — P. X. bea per questo che andate in bocca al lupo. —

F. condannato col relativo perdono a L. 139.69 di multa. Difesa avv. Franzolini.

Clementi Giuseppe fu Giuseppe di Fradamao il 15 Dicembre u. s. fu colto con Chg. 20 di zucchero d'estera provenienza. Egli è recidivo.

Il Tribunale su proposta del P. M. condannò il Clementi a 6 giorni di detenzione ed all'immancabile anno di speciale sorveglianza. Dif. avv. Franzolini.

Cancellieri Giuseppe di Giovanni di Platiasch un bel giorno andò proprio incontro ad un brigadiere di finanza con un pannello di zucchero estero che pesava Chg. 3.200.

Il Cancellieri cerca di cancellare la sua colpa dicendo che l'involto lo trovò per strada.

Fu condannato a L. 6.32 di multa cancellata con la legge Ronchetti. Difesa avv. Pietro Brosadola.

L'afte epizootica

(Anche nella nostra Provincia è penetrata quella malattia, e sono ormai tanti i bovini, soprattutto, che ne sono stati colpiti. Non sarà male pubblicare quest'articolo in proposito.)

L'afte è una malattia infettiva e contagiosa che colpisce preferibilmente gli animali bovini senza per questo traslocare gli ovini, i caprini, i suini e taluni animali da cortile, nonché l'uomo che attacca però in via eccezionale.

La malattia consiste nella produzione di vescicole (afte) che degenerano poi in piaghe e poi in ulcersi: vescicole, piaghe ed ulcersi sono i segni caratteristici della malattia la quale può presentarsi sotto forma benigna (cioè senza conseguenze mortali, ma non per questo meno grave) oppure sotto forma maligna che fa morire in pochi giorni l'animale.

Il pelo si fa spesso irto, il latte diminuisce e talvolta scompare. L'animale è in preda a brividi di freddo, che alternano con una temperatura elevata.

Sulle labbra, sulla membrana mucosa della bocca, sul musello, compaiono dei gonfiori o tumefazioni vescicolari che rappresentano le caratteristiche afte.

Queste, oltre che ne le parti indicate, si possono manifestare ancora sulla lingua, sulle gengive, sulle uccie, sulle mammelle. — specialmente localizzate ai capezzoli — nelle fessure del piede, alla corona, cioè dove comincia l'unghia, e fra gli unghiali.

Dopo due o tre giorni la febbre cessa, le afte si aprono, il liquido contenuto — che è un gravissimo elemento di diffusione della malattia — si versa e si ha piaghe più o meno grandi assai rossastre che si aprono tosto di una crosticina che porta di solito alla cicatrizzazione sollecita.

La forma grave si manifesta quando lo vescicole, invece di rimanere localizzate alla bocca ed alle parti, si propagano all'esofago (ovvì del mangià) e negli stomaci, determinando febbre intensa, timpanite (fianco gonfio), arresto completo della ruminazione e diarrea profusa che appesa l'animale e lo riduce, quando non muore, a pelle ed ossa. Se le vescichette si diffondono nelle cavità usuali e nelle vie respiratorie (canal del fiat), allora il quadro della malattia assume un aspetto altrettanto grave; si ha respirazione affannosa, mialgia di affieis, febbre alta e tosse dolorosa e stentata.

Altra volta, senza lesioni all'apparechio digestivo e respiratorio, l'afte epizootica riveste un carattere maligno per una specie di intossicazione generale di tutto il corpo dell'animale.

Al piedi possono insorgere dei centri di suppurazione (madraschi) così gravi da determinare la caduta degli unghiali. E' della forma grave maligna che si verificano dei casi di morte degli animali colpiti.

Come tutte le malattie contagiose, l'afte si comunica facilmente per contatto, diretto ed indiretto, fra animali infetti ed animali sani.

Basta la bava degli animali, annalati imbrattati foraggi, greppie, secchi di abbeveramento, capenze, museruole, catene ecc. perchè la malattia si propaghi; da un animale all'altro anche senza il contatto diretto degli animali: muri, mangiatoie, rastrelliere, abbeveratoi, fieno ecc. perciò mezzi temibili di diffusione della malattia la quale si propaga con una rapidità impressionante.

Altri mezzi di diffusione sono il commercio, le fiere e i mercati, l'uomo; il contatto dei contadini delle stalle infette con i contadini di altre stalle immuni; i mendicanti che girano di paese in paese e spesso pur troppo di stalla in stalla. I cani i gatti, i topi, i conigli, le galline col passare indisturbati fra gli animali che han il male, sono eccellenti mezzi di trasmissione della malattia, la quale dilaga ancora per l'opera dei mungitori che nel mungere vengono a contatto colle vescichette della mammella.

Il latte stesso è infetto, e non può essere adoperato che colto onde non trasmettere il male all'uomo ed ai vitelli.

Quantunque la mortalità degli animali colpiti da afte non sia molto elevata, soprattutto quando regni la forma benigna tuttavia le conseguenze del male sono gravissime per le perdite dirette ed indirette che esso causa.

In primo luogo tutti gli animali colpiti dimagriscono rapidamente e in modo tale da rimettersi difficilmente dopo, con grandissimo danno per gli animali da ingrasso nei quali viene annullato il lungo e costoso lavoro di alimentazione intensiva.

Il latte scompare e talvolta anche totalmente con gravissimo danno per la alimentazione dei vitelli, per le latterie, la vendita in città che costituiscono una fonte onerosa di guadagno per gli agricoltori del suburbio.

Le vacche in avanzata gravidanza possono abortire e restano sterili per nefrite. Le infiammazioni dei piedi possono condurre a zoppicature più o meno gravi, alla perdita totale dell'unghia renderdo inutilizzabili gli animali per i lavori campestri.

I vitelli non possono più alimentarsi col latte o con grave pregiudizio dell'allevamento. Per ultimo abbiamo i danni indiretti provocati dall'applicazione delle misure profilattiche, come il sequestro, l'isolamento delle persone delle bestie, le disinfezioni la chiusura dei mercati, la sospensione del rilascio dei certificati per il trasferimento del bestiame ecc.

Nella sola Germania, in sei anni le perdite salirono a oltre 125 milioni di corone.

Quando gli animali sono colpiti dalla malattia, poiché non esiste un rimedio specifico ed assoluto, bisogna solo cercare di diminuir la gravità, la durata e i danni dell'infezione colla miglior profilassi.

Bisognerà sollevare le forze depresse dell'animale ammalato con una alimentazione sana gradita e sostanziosa. Saranno eccellenti le zuppe, i beveroni i panelli stemperati nell'acqua. Quanto indispensabile l'aggiunta di sale pastorizio per rendere digeribili.

I pasti saranno frequenti e poco abbondanti per facilitare una buona digestione.

Impedendo che il vitello poppi alle mammelle, il latte sarà somministrato solo dopo bollitura e poiché non ha più composizione normale sarà integrato con «pessolo» melassa o altra materia nutriente.

Buonissimi effetti diedero sempre i decotti di erbe aromatiche (menta, salvia, timo, genziana, assenzio) o di corteccia di salice.

Contemporaneamente alla buona alimentazione bisognerà favorire la cicatrizzazione delle afte con bagni di acqua col 3 per cento di sale di cucina, o con acqua rosa acida con succo di limone, con aceto, o, meglio con acido solforico e acido cloridrico all'1 per cento.

Si curerà ancora la disinfezione delle vie buccali con lavature di clorato potassico al 2 per cento, o con punellature di picrotanina azzurra all'1 per mille.

Le lesioni ai piedi si guariranno con soluzioni di acido fenico o di solfato di rame al 1 per cento, tenendo possibilmente fasciate le zampe agli animali.

Per abbreviare, in una stalla colpita, il periodo della malattia talvolta con notevole letargia, giova assai comunicare artificialmente l'afte agli animali sani della stalla.

Questo mezzo è indicato col nome di «insetto», e consiste nello strofinare sul musello degli animali sani un batuffolo di cotone imbevuto del liquido prodotto dalle afte alla loro rottura.

Si ottiene così un notevole risparmio nella spesa di cura, la possibilità di avere presto la stalla libera dal male si attenua, sino ad un certo punto e la gravità della malattia negli animali a cui viene artificialmente comunicata, e si conferisce loro immunità.

Ordinariamente:

- 1. Esercitare la più scrupolosa e grande pulizia sia nella stalla che sugli animali, cambiando frequentemente la lettiera e coprendo di gesso il pavimento della stalla.
2. Alimentare abbondantemente il bestiame con foraggi sani ed adatti, e non sottoporlo a digiuni sforzati, od a lunghi e faticosi e non appropriati lavori.

- 1. Non portare nella azienda o nella stalla oggetti e sostanze che possono trasmettere la malattia come paglie, foraggi, lettiera, letame o fieno ecc.
2. Non condurre la bestie al mercato, nè introdurre animali estranei nella stalla prima di essersi assicurati della loro immunità.
3. Tener cani alla catena, ed impedire che si introducano nella stalla cani provenienti da altre aziende.
4. Non condurre le bestie per strade od in pascoli, od in altri luoghi percorsi da altre mandrie.
5. Non ricoverare nella stalla mandricanti, nè lasciar entrare persone che provengano da luoghi infetti, come mandriani, macellai, negoziante di bestiame, od altre persone estranee.
6. Evitare nella più larga misura possibile che i germi possano per contatto diretto ed indiretto arrivare agli animali durante l'insistere dell'afte epizootica, sospendendo le visite ai mercati, impedendo l'accesso nella azienda da persone o di veicoli estranei ad essa, ed astenendosi da visitare località infette.

Non vi è impianto di Latteria migliore e più economico di quello brevettato dalla Ditta TREMONTI di Udine.

Chi vuole un pero, ne ponga cento; e chi cento susini, ne ponga un solo.

Lavoratore buono, d'un podere ne fa due; cattivo, ne fa mezzo.

Cucine! Cucine! Cucine!

(Vedere in quarta pagina)

Albero che non fa frutto, taglia, taglia.

Ara co' buoi, e semina colle vacche.

CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 26.— a 28.50, grano-turco giallo da L. 17.— a 17.75, id. bianco da L. 17.— a L. 17.75, ciuquantino da L. 14.50 a 15.75, Avana da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14.— a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 37.—, II qualità da L. 30.— a 33.50, id. da pane scuro da L. 25.— a 25.50, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 22.50, id. id. macinata da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 28.— a 35.—, id. di pianura da L. 15.— a 28.—, Patate da L. 11.— a 14.—, castagne da L. —.— a —.—, al quintale.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 40 a 45, id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 46.— a L. 50.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 65 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40.— a 43.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 260 a 300, al quintale.

Barri.

Burro di latteria da L. 305 a 315, id. comune da L. 270 a 280, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. id. comune da L. 40.50 a 52.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 195 a 200, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. donaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 225, di vacca (peso morto) L. 210, id. di vitello da L. 150 a —, id. di porco (peso vivo) L. 120 al quint., id. id. (peso morto) Lire 1.70 al chil. Carne americana —, di castrato 1.60, di agnello 1.80, di capretto 2.—, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.65 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.55 a 1.75, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.25 a 1.60 al chilogr., uova al cento da L. 7.— a 7.50

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 215 a 225, id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 155 a 160, id. di essame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 29 a 35, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 320 a 390, id. id. comune da L. 310 a 315, id. id. torrefatto da L. 340 a 345, zucchero fino più da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 143 a 150, id. biondo da L. 144 a 146, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 5.90 a 7.—, id. II qual. da L. 4.70 a 5.90, id. della bassa I qual. da L. 4.80 a 6.30, id. II qual. da L. 3.60 a 4.50, erba spagna da L. 4.50 a 5.80, paglia da lettiera da L. 4.50 a 5.30 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.80 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.40 a 2.60, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.— a 5.50, id. fossile da lire 2.80 a 3.—, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Laboratorio Marmi e Pietre

DI

ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: **Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.**

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

Buonissima occasione

Carrozza da campagna, grande, a sei posti, in ottimo stato, a prezzo modicissimo.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

LITIDRAL

(Acqua Litiosa Effervescente da tavola)

Premiate Polveri per preparare Acqua effervescente alcolica, acida, litiosa, gradevolissima da sola, come mista al vino; di identica proprietà terapeutica della **VEVA VICHY** e delle Acque Minerali Naturali Litiose. Utilissima come bevanda quotidiana ai sofferenti di **GOTTA, ARTRITE, DIABETE, OBESITÀ, DIATESI URICA, URICEMIA**, ed in genere a chi è predisposto a malattie che devono la loro origine ad insufficienza del ricambio organico. — L. 1 la scatola per 10 Litri d'acqua. — Per 5 scatole franco C. V. P. di L. 6 diretta alla Società Italo Americana per l'Esportazione di Prodotti speciali farmaceutici. - Bologna e IN TUTTE LE BUONE FARMACIE D'ITALIA.

IMPORTANTE — Litidral ha proprietà digestive; utilissimo contro le fermentazioni e l'esaltazione dei germi intestinali, causa delle molteplici infezioni dell'organismo, non escluso la diarrea colerica. Costituisce perciò acqua ideale e più sicura per prevenire il colera.

Laboratorio Cementi

premiato con medaglia d'argento alla Esposizione di Udine, 1903, con gran medaglia d'oro e gran diploma Esposizione del Lavoro, Roma 1908.

FAUSTINO ISOLA

Gemona-Piovega (Udine)

Imitazione perfetta di PIETRE e MARMI artificiali per Altari, Statue, Monumenti, Decorazioni artistiche, Chiese, Case, Giardini, Fontane, ecc.

Grande assortimento di pavimenti in PIASTRELLE e MARNETTE. TUBI d'ogni dimensione e forma.

Si assume qualunque lavoro in cemento a prezzi convenienti e solidità garantita.

Listino e Preventivi gratis.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigorente del Sangue, delle Forze, Vitalità e della Ossa nei **BAMBINI e RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI**, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e fisiologico sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE BOLOGNA**, che prepara anche il «**SE-LINOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPIDEMIA** a tutte le **Malattie Nervose**.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie

Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo della cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

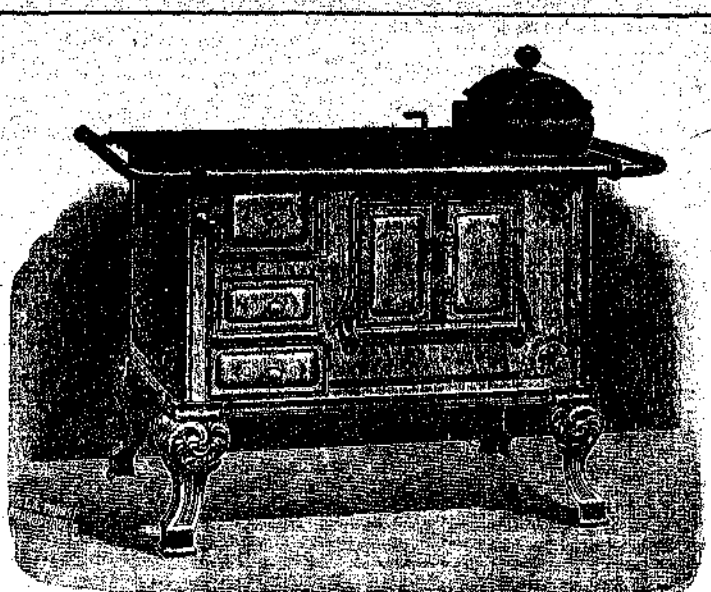
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnostici di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. **VENEZIA - S. MAURIZIO, 2691-32 - Tel. 780 UDINE.** Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Perchè tossite?

In pochi giorni, qualunque tosse per **Raffreddori, Influenza, Laringite, Bronchite** si guarisce perfettamente con le

Premiate **PILLOLE ZULIANI** contro la tosse **Calmanti, Disinfettanti, Espettoranti** Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2. Cura completa 2 scatole grandi. Spedite cartolina vaglia alla «Farmacia San Giorgio» di **Plinio Zuliani, Udine** la riceverete scatole, senz'altra spesa, raccomandate



Cucine ECONOMICHE

Visitate il Grandioso Deposito presso la **Ditta P. TREMONTI** al ponte Poscolle **UDINE**

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per **Car. Dott. ZAFFAROLI**, specialista. — Visita ogni giorno. — **UDINE** Via Aquileia 86. — Camera gratuita per malati poveri. — Telefono 3-17

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presentino, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per latini e famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria

LEI

Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine con deposito di qualunque pezzo di ricambio

Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovecchio N. 43 - UDINE - Di fronte la Farmacia Fabris

Negozi ex Busolini di **S. COMIS** e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità «Foulard» - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.º - Barbisio Milanaccio e C.

e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie